

L'impegno dei giovani di Ac

INDICAZIONI PER L'ANIMAZIONE DELLA RACCOLTA IN DIOCESI E IN PARROCCHIA

La raccolta universale del Venerdì Santo viene promossa a livello diocesano, e concretamente si svolge soprattutto in parrocchia.

IN DIOCESI

Il vescovo riceve all'inizio di ogni anno la lettera della Congregazione per le Chiese orientali. L'AC diocesana comunica al vescovo la propria disponibilità all'animazione della colletta nelle parrocchie, con l'impegno di tutta l'associazione a sostenere questa iniziativa animata dai giovani.

Ogni realtà locale ha una propria tradizione e organizzazione: la *Nobis in Animo* dispone che le offerte siano rimesse dai parroci e dai rettori delle chiese e degli oratori al proprio vescovo, il quale le consegnerà al commissario di Terra Santa più vicino. È necessario dunque contattare il commissario di Terra Santa più vicino e/o il direttore dell'ufficio diocesano incaricato in modo da avere indicazioni precise sulla raccolta e sulla consegna delle offerte.



Sono soprattutto i giovani chiamati ad animare la colletta: è importante condividere questo impegno con tutta l'AC e coinvolgere la Pastorale giovanile diocesana e la consulta, le associazioni e i movimenti con cui si lavora a livello diocesano e parrocchiale (scout, oratori, eccetera).



IN PARROCCHIA

Il presidente parrocchiale prendendo spunto dal fascicolo, disponibile anche on line, può prendere un tempo di preparazione personale e associativa.

È importante che l'attenzione alla Terra Santa e questo impegno concreto siano il frutto di un percorso educativo: nei gruppi giovani e giovanissimi si può dedicare una riunione o parte di essa — prima o dopo il Venerdì Santo — per conoscere la Terra Santa, la realtà dei cristiani che vivono lì



e l'impegno dell'AC con e per la Terra Santa. Sul sito del Fiac è possibile trovare vari materiali utili.

Per il Venerdì Santo si concorda tutto insieme con il parroco:

- ♦ l'annuncio può essere dato sia sui fogli che si preparano per la Settimana Santa, sia alla Domenica delle Palme e il Giovedì Santo, come negli altri momenti che la comunità parrocchiale vive durante la Settimana Santa (confessioni, ritiri, eccetera);
- ♦ il Venerdì Santo si presenta la *Colletta Pro Terra Santa* prima della celebrazione; si può anche preparare una scheda da distribuire all'ingresso o all'uscita della messa che racconti il senso e gli obiettivi di questo impegno. Se c'è un giornale parrocchiale dell'AC si può presentare anche lì questo impegno nel numero che precede la Settimana Santa;
- ♦ si prepara la busta con la raccolta da consegnare a livello diocesano.



OLTRE IL VENERDÌ SANTO

Il Venerdì Santo rappresenta un'occasione privilegiata per stringere un legame concreto di solidarietà e amicizia con la Terra Santa. Ma non è l'unica! Si possono organizzare giornate della Terra Santa in parrocchia o in diocesi:

- ◆ durante le attività estive;
- ◆ in occasione di pellegrinaggi in Terra Santa, dove la visita ai luoghi si deve coniugare all'incontro con le "pietre vive", i cristiani che vivono oggi nella Terra di Gesù;
- ◆ durante il Mese della pace, per la Giornata del dialogo ebraico cristiano, durante la Settimana per l'unità dei cristiani, in occasione della pubblicazione di libri e della visione di film;
- ◆ creando delle occasioni di preghiera: un'idea è quella della *Via Lucis*. Avviata dal Fiac per la prima volta in occasione del viaggio del Santo Padre in Terra Santa nel maggio 2009 per accompagnarlo con una preghiera con-



tinuata delle AC del mondo nei giorni di permanenza lì, può diventare una proposta per il tempo di Pasqua per pregare con i cristiani che sono chiamati a essere oggi in Terra Santa testimoni del Risorto. Altre due proposte sono le seguenti: il 31 gennaio di ogni anno, nel Mese della pace, un gruppo di aggregazioni — soprattutto giovanili — attraverso il coordinamento giovani del Fiac propone una preghiera eucaristica continua, una catena che lega tutte i continenti alla Terra Santa; mentre il 1 marzo, data in cui si cominciò a costruire il muro tra Israele e Palestina,

Pax Christi propone una veglia di preghiera e strumenti di informazione sulla realtà di separazione che questi luoghi oggi vivono;

- ◆ promuovendo scambi e gemellaggi con i giovani di Terra Santa (per esempio organizzando campi estivi di giovani di AC in Terra Santa, o invitando i giovani di AC della Terra Santa ai campi delle AC di altri paesi, eccetera).

Con i commissari di Terra Santa si possono prevedere e organizzare momenti di incontro e di formazione ma anche pellegrinaggi.



LE TAPPE DI UN IMPEGNO

Sarà per l'aggettivo "santa": tra AC e santità c'è sempre stato un certo legame. O forse è il nostro essere Azione "Cattolica", cioè universale, che ci fa amare così tanto il respiro di Chiesa universale che pervade questa terra. Di sicuro c'è il legame speciale che da sempre unisce l'Azione Cattolica alla Terra Santa, retto da un filo sottile e resistente di preghiera, amicizia e solidarietà. Sono numerosissime le occasioni in cui questo legame ha fornito opportunità di scambio e di incontro; il desiderio di promuovere la colletta del Venerdì Santo costituisce una delle forme di impegno che negli anni l'Ac ha vissuto. Di seguito abbiamo tracciato un piccolo elenco di tappe del legame dell'Ac con la Terra Santa, che prova a ripercorrere — senza la pretesa di essere esaustivo — alcuni dei momenti significativi di questo legame.



♦ 1930: circa sessanta pellegrine della Gioventù Femminile da quasi tutte le regioni d'Italia si recano nei Luoghi santi per due settimane sotto la guida di Armida Barelli.

♦ Gennaio 1968: in occasione della prima Giornata mondiale della pace, per iniziativa di Paolo VI, una delegazione della Giac si reca a Betlemme a portare una lampada della pace, nel paese ferito dalla Guerra dei Sei giorni.



♦ 2005 - GMG di Colonia: "Pellegrini di pace e di unità", incontro dei giovani di AC. Vengono invitati i giovani di Terra Santa e monsignor Marcuzzo porta il loro saluto.

♦ 27 dicembre 2007-6 gennaio 2008: pellegrinaggio mondiale dei giovani di AC in Terra Santa, con la presenza di pellegrini dalla Terra Santa (Betlemme, Nazareth, Gerusalemme, Taybeh); incontro con le comunità parrocchiale e con le realtà di preghiera e carità; ospitalità presso le famiglie cristiane della comunità di Nazareth.

♦ Estate 2008: scambi e gemellaggi con i giovani di Terra Santa. Quattro giovani di Betlemme e Gerusalemme vanno in Italia per partecipare a un campo parrocchiale, a uno diocesano e a uno nazionale. Giovani dell'AC italiana si recano in Terra Santa per attività di volontariato.

♦ Marzo 2008: viaggio in Terra Santa di rappresentanti del Fiac per ideare e definire un ampio progetto per e con la Chiesa di Terra Santa, di cui una parte è dedicata alla formazione dei giovani di AC in Terra Santa, insieme alla Fon-

dazione Giovanni Paolo II per la Terra Santa e alle Acli.

♦ 15-18 Marzo 2008: il coordinamento dei giovani del Fiac promuove la Colletta *Pro Terra Sancta* del Venerdì Santo. Realizzazione di un poster nelle quattro lingue ufficiali del Forum (con possibilità di utilizzarlo per altre) da mandare ai gruppi di AC nei diversi paesi.

♦ 8-15 maggio 2009: invito alla preghiera per il pellegrinaggio del Santo Padre in Terra Santa. Preghiera in otto tappe, tanti quanti sono i giorni del viaggio del Santo Padre in Terra Santa, attraverso la *Via Lucis*.

♦ Giugno-agosto 2009: scambi e gemellaggi con i giovani di Terra Santa. Quattro giovani (due dell'AC della Romania e due dell'AC italiana) partecipano all'estate ragazzi nella sede dall'Azione Cattolica di Betlemme; un giovane dell'AC italiana svolge servizio in parrocchia a Betlemme nel mese di agosto.

♦ Settembre 2009: convegno dei presidenti dell'AC italiana. Presentazione delle iniziative dell'AC e lancio dell'impegno per la costruzione di un cinema parrocchiale a Betlemme

♦ Gennaio 2010: "Carica la pace", iniziativa dell'ACR per il Mese della pace a sostegno della Terra Santa, con l'impegno concreto di ristrutturazione di una sala cinema e multimedia nella sede dell'Azione Cattolica di Betlemme.

